

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **50 (1981)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

GRANDE SUCCESSO DEL « CORO DELLE VOCI BIANCHE DEL MOESANO » A VIENNA

Che il « *Coro delle voci bianche del Moesano* » dovesse raccogliere un ottimo successo a Vienna, nessuno lo dubitava. Motivo di sorpresa a questo riguardo sarà stata solo l'ampiezza del successo, che ha visto i giovanissimi cantori diretti dal mo. Beltraminelli classificati al primo posto assoluto, su un lotto di una ventina dei cori migliori, venuti nella capitale austriaca un po' da tutte le Nazioni. Il successo non può che dare le migliori soddisfazioni ai giovani coristi, al loro dirigente, a tutti gli entusiasti del comitato, ma anche a quanti, enti pubblici e persone private, hanno sostenuto moralmente e finanziariamente l'iniziativa. E qui non possiamo tralasciare di esprimere le più calde felicitazioni alla Signora Adele Rosa-Somaini, vera madre della formazione corale, e ai suoi collaboratori De Nicolà, Ferrari e Turganti, che si sono dati corpo ed anima a questa bellissima impresa. Non dubitiamo che il successo varrà a rafforzare il coraggio e l'entusiasmo dei ragazzi e delle ragazze che hanno scelto questa non facile strada. Esso sarà forza che li spronerà, magari non immediatamente, a tentare altre occasioni di affermazione.

LA MOSTRA DI AUGUSTO GIACOMETTI ALLA PINACOTECA GRIGIONE

Si è chiusa il 13 settembre scorso a Coira la mostra commemorativa del pittore bregagliotto *Augusto Giacometti*. L'esposizione ha avuto un insperato successo di pubblico e di critica, anche grazie alla pubblicazione, da parte del direttore della Pinacoteca *Hans Hartmann*, di un ricchissimo catalogo con un elenco che possiamo dire completo delle opere di Augusto Giacometti. Il catalogo, che contiene anche una precisa biografia dell'Artista, è impreziosito da circa 190 illustrazioni, per la maggior parte a colori e di tutta una pagina. Ci ralleghiamo moltissimo per questo postumo trionfo del pittore bregagliotto e solo ci rammarichiamo di due piccoli incidenti: primo, che non si sia cercata una più stretta collaborazione con la PGI che tanto a suo tempo ha fatto per Augusto Giacometti e grazie al suo nome; secondo, che il nome di A.M. Zandralli non è Arnaldo Marcelliano, bensì Arnolfo Marcelliano.

MOSTRA RETROSPETTIVA DI FERNANDO LARDELLI A POSCHIAVO

Per iniziativa della Sezione poschiavina e con l'aiuto finanziario della cassa centrale della PGI si è tenuta nei mesi di luglio e di agosto nella sala della Casa Torre a Poschiavo una retrospettiva di Fernando Lardelli. La mostra, introdotta da Livio Crameri e da Romerio Zala, è stata voluta per celebrare i 70 anni del pittore. Ha incontrato largo favore di pubblico indigeno e di ospiti di passaggio, con grande vendita di quadri e di mosaici, specialmente di quelli delle prime epoche. Fernando Lardelli

si è dichiarato molto soddisfatto di questo successo e dell'attestazione di attaccamento e di stima che la sua Valle non gli nega mai.

NUOVA DIRETTRICE DEL MUSEO RETICO

Il 1. di gennaio 1982 entrerà in carica, quale direttrice del Museo Retico, la signorina *Ingrid R. Metzger*, di Mesocco e Möhlin, domiciliata a Coira. Dopo gli studi alla scuola cantonale di Coira la signorina Metzger si è laureata in archeologia all'Università di Zurigo e fu conservatrice del museo di Eretria (Grecia), ciò che non le ha impedito di dedicare un paio di mesi all'anno come collaboratrice nel Museo Retico, specialmente per inventario, restauro e studio scientifico dei reperti archeologici romani. La signorina Ingrid R. Metzger succede alla dott. *Leonarda Planta* che ha sempre dimostrato particolare interesse per il Grigioni Italiano e i suoi musei. A chi va il saluto e il ringraziamento, a chi viene il nostro benvenuto e tanti auguri di buona attività.

NUOVO DOTTORE ALLA SCUOLA CANTONALE

Cominciamo a pubblicare in questo fascicolo la tesi di laurea del dott. *Fernando Iseppi*, professore di italiano alla scuola cantonale a Coira. Si tratta di uno studio assai profondo sulle « Città invisibili » di Italo Calvino, libro di non facile interpretazione. Al nostro ex allievo ed ora collega dott. Iseppi le nostre più vive felicitazioni.

OTTIMA PROVA DEL REGISTA GIAN GIANOTTI

Il 29 agosto abbiamo assistito alla prima rappresentazione del « Campiello » di Carlo Goldoni nella piazza delle Arcas a Coira. Ci interessava in modo particolare, perché avremmo avuto l'occasione di vedere un pezzo teatrale preparato con la regia del bregagliotto *Gian Gianotti*, che già avevamo visto l'anno scorso a Mesocco. Quel pezzo ci aveva tutt'altro che soddisfatti. Riguardo al « Campiello » non possiamo negare che la nostra soddisfazione è stata completa, senza ombra di dubbio o di esitazione. E ciò non solo per la bravura degli attori (quasi tutti dilettanti, anche se non proprio alle prime armi) e per l'indovinata sceneggiatura della commedia, ma proprio perché dietro si sentiva la mano del regista. Il quale regista non solo era stato felice nella traduzione in tedesco e nella riduzione in dialetto di Coira, ma deve essere stato efficacissimo anche nel dirigere i suoi attori, dal più giovane, il poschiavino *Ermanno Chiavi*, alla più anziana, la signora *Bethli Obrist*. Non ci resta che augurare a Gian Gianotti e a tutti i suoi attori il miglior successo nelle quindici rappresentazioni che dovranno succedersi fino al 16 di settembre.

RICORDANDO IL M.o LUIGI GATTONI

E' decesso a Soazza, all'età di circa ottant'anni il M.o *Luigi Gattoni*, lasciando largo rimpianto. Oltre ad essere stato per più di quarant'anni docente esigente e giusto, aveva ricoperto nel suo Comune parecchie cariche, fra le quali quelle di giudice, di giudice di pace e di ufficiale d'ese-

cuzioni e fallimenti. Fino all'ultimo era presidente del consorzio del raggruppamento dei terreni. Lascia un ricordo indimenticabile. A tutti i parenti, specialmente al figlio on. Marzio, le più vive condoglianze.

SCHIARITA PER LA PGI

I nostri lettori ricorderanno l'allarme tutt'altro che ingiustificato provocato dalla risposta negativa del consiglio federale alla domanda di maggiori sussidi per la PGI e per la LR. Non sappiamo se si debba alla reazione piuttosto rigida delle associazioni interessate, del governo cantonale e dell'opinione pubblica, ma è un fatto che ultimamente il consiglio federale ha deciso di non sottoporre alla riduzione del 10 % i sussidi dovuti alle due associazioni culturali grigioni nel 1982. E' già qualche cosa, che per la PGI corrisponde a 19'000 franchi e per la LR a 49'000.

60 ANNI DI SERVIZIO POSTALE AUTOMOBILISTICO IN CALANCA

Nel maggio scorso è stato celebrato in Calanca il sessantesimo del servizio postale automobilistico, assieme al cinquantesimo della ditta Pacciarelli di Grono, attuale assuntrice di detto servizio. L'introduzione dell'automobile postale in Calanca avvenne già nel 1921, dopo cattive esperienze fatte con il servizio a cavalli. Nel 1931 *Luigi Pacciarelli*, fino ad allora segretario della società che si era fatta promotrice del servizio automobilistico, assunse in proprio la regia, che è rimasta in casa Pacciarelli fino ad oggi, passando prima al figlio e poi all'abbiatico del fondatore. Naturalmente il servizio postale automobilistico in Calanca è sempre stato passivo, sia nei primi dieci anni di servizio diretto da parte dell'Amministrazione, sia negli ultimi cinquant'anni, in regime di assunzione.

VOTAZIONE FEDERALE DEL 13 - 14 GIUGNO 1981

Con una partecipazione al voto del 29,5 % (di quattro punti inferiore alla media svizzera) il nostro Cantone ha accettato con 16'841 *sì* contro 13'222 *no* l'eguaglianza dei diritti fra uomo e donna e con 18'870 *sì* contro 10'916 *no* l'articolo che prevede la protezione del consumatore. Gli stessi oggetti sono stati approvati in Svizzera con 797'679 *sì* contro 525'950 *no*, rispettivamente 858'069 *sì* contro 451'003 *no*.

Per quanto riguarda il Grigioni Italiano sono da sottolineare i risultati molto negativi (circa l'eguaglianza dei diritti) di Brusio e di Poschiavo e quello scarsamente negativo della Bregaglia, cui fanno riscontro i risultati positivi dei tre Circoli del Moesano. — Ma ecco i risultati:

Bregaglia

	Diritti uomo-donna		Consumatore	
Bondo	22	13	22	10
Castasegna	38	22	38	18
Soglio	17	12	20	8
Stampa	35	46	44	29
Vicosoprano	12	51	27	32
	124	144	151	97

Brusio	97	176	144	131
Calanca				
Arvigo	8	7	15	4
Augio	13	5	16	3
Braggio	12	8	15	6
Buseno	4	15	7	11
Castaneda	23	16	36	3
Cauco	7	7	9	5
Rossa	19	2	13	4
Sta. Domenica	3	0	3	0
Sta. Maria i. C.	7	6	12	1
Selma	6	4	5	1
	102	70	131	38
Mesocco				
Lostallo	64	26	69	20
Mesocco	85	51	111	24
Soazza	41	30	52	21
	189	107	232	65
Poschiavo	360	709	598	463
Roveredo				
Cama	23	11	24	9
Grono	63	37	75	25
Leggia	11	4	12	2
Roveredo	127	96	158	63
San Vittore	61	41	72	27
Verdabbio	11	5	9	5
	296	194	350	131
Grigioni Italiano	1173	1400	1606	925

I RISULTATI DEL CENSIMENTO DEL 2 DICEMBRE 1980

Dobbiamo ancora alla sollecita diligenza del nostro collaboratore *Sergio Giuliani* la raccolta dei dati del censimento del 2 dicembre 1980 per quanto riguarda il Grigioni Italiano. Ricordiamo che il Giuliani è ormai lo specialista di queste statistiche: a lui si devono gli specchietti 1860-1960 (QGI XXX, 2), quello riguardo al 1970 (XLI, 3) e il presente.

Per conto nostro osserveremo solo che la popolazione del Canton Grigioni è passata da 162'086 del 1970 a 164'641, con un aumento dell'1,6 percentualmente. Nell'insieme della Confederazione l'aumento si fissa invece solo sull'1 per cento.

Il Grigioni Italiano perde quasi 1000 abitanti nei confronti del 1970, e la diminuzione si distribuisce in quasi tutti i Comuni. Solo Soglio (+1) e Vicosoprano (+10) in Bregaglia, Castaneda (+37) in Calanca, Lostallo (+63) nel Circolo di Mesocco, Cama (+17) nel Circolo di Roveredo e Bivio (+8) presentano degli aumenti, in parte abbastanza considerevoli. Molto più gravi le diminuzioni: Brusio —86, Poschiavo —269, Calanca (nonostante il forte aumento di Castaneda) perde 125 abitanti e cade sotto quota 800, la Bregaglia perde 89 anime, il Circolo di Mesocco 212 cittadini (anche qui: niente ha potuto il forte aumento di Lostallo, dovuto in parte alla nuova industria impiantata, ma più, pensiamo, alla presenza provvisoria dei cantieri per l'autostrada). In tutto, se sono giusti i calcoli, che per

la Calanca sembrano meno esatti, per l'avvenuta fusione di Landarenca con Arvigo, le Valli perdono ben 959 cittadini, ridotti a 951 dall'aumento di Bivio, che non possiamo affatto ritenere aumento della popolazione grigionitaliana.

Se volessimo analizzare i singoli risultati, la conclusione sarebbe molto semplice: grande diminuzione per la scarsità di industrie e pochi aumenti per fattori particolarmente favorevoli, come bassi tassi d'imposta comunale (Cama e Lostallo) o particolari vantaggi climatici (Castaneda). Se si tiene conto che quasi tutte le grandi città svizzere hanno vista diminuita la loro popolazione nel decennio 1970-1980, popolazione aumentata invece nei centri minori delle periferie, ci si dovrà purtroppo rassegnare ad un ulteriore calo della popolazione delle Valli, a meno che avvenga qualche fenomeno veramente rivoluzionario nel movimento demografico.

Bregaglia	2.12.80	1.12.70		
Bondo	184	209	—	25
Castasegna	174	218	—	44
Soglio	220	219	+	1
Stampa	420	451	—	31
Vicosoprano	397	387	+	10
	1 395	1 484	—	89
Brusio	1 258	1 344	—	86
Calanca				
Arvigo	112	130	—	18
Augio	35	65	—	30
Braggio	54	64	—	10
Buseno	122	157	—	35
Castaneda	198	161	+	37
Cauco	38	39	—	1
Rossa	51	71	—	20
Sta. Domenica	23	26	—	3
Sta. Maria i. C.	122	146	—	24
Selma	33	34	—	1
	788	913	—	125
Mesocco				
Lostallo	531	468	+	63
Mesocco	1 135	1 376	—	241
Soazza	346	380	—	34
	2 012	2 224	—	212
Poschiavo	3 294	3 563	—	269
Roveredo				
Cama	353	336	+	17
Grono	831	845	—	14
Leggia	114	139	—	25
Roveredo	1 997	2 037	—	40
San Vittore	555	666	—	111
Verdabbio	156	159	—	3
	4 006	4 182	—	176
Distretto Bernina	4 552	4 907	—	355
Distretto Moesa	6 806	7 319	—	513
Comune di Bivio	238	230	+	8
Grigioni Italiano	12 991	13 940	—	951
Cantone	164 641	162 086	+	2 555
Confederazione	6 365 960	6 269 783	+	96 177